

## Nota illustrativa al consuntivo in termini di cassa- Anno 2018

### Premessa

Il Decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni.

Ales è stata inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione a seguito della pubblicazione in gazzetta ufficiale del 30 settembre 2015.

Ales a seguito dell'inserimento nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, nella redazione del bilancio, è tenuta al rispetto di quanto dettato dal citato decreto e ribadito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

L'art. 5 comma 3 a) prevede che le società, nell'ambito del processo di consuntivazione, redigano, tra altro, un "conto consuntivo in termini di cassa" richiamando l'art. 9 comma 1 e 2 dello stesso decreto ministeriale. Il consuntivo in termini di cassa tiene conto dei flussi cassa in entrata ed in uscita sotto un profilo finanziario avvenuti nel corso dell'esercizio.

Non essendoci un formato editabile di tale conto consuntivo, la Ales ha provveduto già dallo scorso anno, alla predisposizione di un modello conforme all'allegato 2 del decreto ministeriale.

Ales, a seguito dell'inserimento nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, con nota n. 2667 del 20 ottobre 2015 ha richiesto al superiore Ministero, Socio Unico, di identificare le missioni afferenti all'attività di Ales. Il Ministero, con nota n. 8027 del 10 novembre 2015 identificava due missioni:

- 21 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
- 32 - servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito della missione 21 sono stati identificati due programmi:

- 21.15 – tutela del patrimonio culturale
- 21.2 – sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo

Nell'ambito della missione 32 sono stati identificati due programmi:

- 32.2 – indirizzo politico, ovvero spese per la governance aziendale
- 32.3 – servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, ovvero spese di gestione della società

Le disposizioni normative non richiedono la classificazione delle entrate in funzione delle missioni; la classificazione per missioni e programmi è richiesta invece per le uscite. Ales nel redigere il piano di cassa ha operato con una riclassificazione per ciascuna uscita finanziaria in funzione della missione assegnata dal socio unico.

A seguito della fusione per incorporazione disposta dalla legge di stabilità 2016, Ales ha reso proprie anche le missioni di ex-Arcus. Le uscite afferenti alle attività gestioni di Arcus sono state anch'esse riclassificate per missioni e programmi proprie. La missione affidata ad Arcus è:

- 21.15 – tutela del patrimonio culturale

Il risultato netto del consuntivo in termini di cassa coincide con il saldo contabile del macroaggregato dello Stato Patrimoniale di bilancio 2018 nella voce disponibilità liquide, ed è inoltre, coerente con il risultato del rendiconto finanziario così come richiesto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Va rilevato che il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 ha modificato il dettato dell'art. 2423 codice civile comma 1 prevedendo che il bilancio sia costituito da quattro documenti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, a cui si aggiunge la relazione sulla gestione.

#### Criticità e procedura seguita

Al fine di riclassificare le uscite in funzione delle missioni e programma, le uscite relative al pagamento delle fatture sono state attribuite in relazione alla finalità del bene e servizio funzionale alla missione assegnata dal Socio Unico. In questo caso l'assegnazione è stata definita in funzione della contropartita economica, collegata alla specifica missione, dell'uscita stessa.

La criticità maggiore si è rilevata nell'attribuire le movimentazioni di cassa in uscita che non presentano contropartita economica chiaramente rilevabile. È il caso, ad esempio, dei pagamenti a mezzo F24 per i quali Ales funge da sostituto d'imposta, oppure dei pagamenti per imposte sul reddito dell'esercizio di anni precedenti. In questo caso è stato necessario procedere con una ripartizione su base percentuale. Il criterio seguito è in funzione dei "dipendenti operativi le cui attività sono funzionali alle due missioni affidate". In sostanza Ales ha utilizzato il medesimo criterio "procapite" seguito anche per la redazione del budget e la ripartizione degli oneri indivisi rappresentati dalle spese di funzionamento aziendale.

Il piano dei flussi di cassa è articolato nell'allegato alla presente relazione e rispetta il dettato del decreto Ministeriale in tema di flussi di cassa.

Il prospetto che segue riporta in sintesi le entrate e le uscite che si sono susseguite nel corso dell'esercizio evidenziando il saldo di cassa al 31/12/2018:

<b>PROSPETTO RIEPILOGATIVO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA</b>	
Saldo banca iniziale 01/01/2018	35.406.365,70
totale entrate come da piano flussi di cassa	214.664.336,16
totale uscite come da piano flussi di cassa	118.952.892,00
Saldo al 31/12/2018	95.711.444,16
MPS 355	26.809.647,04
BNL	348.850,00
MPS 728	68.549.750,10
Totale contabile	95.711.444,16

Il rendiconto finanziario riporta un saldo finale pari ad € 95.860.986 che corrisponde al saldo di bilancio dell'aggregato C) IV disponibilità finanziarie. Ai fini della riconciliazione con il saldo del presente piano delle entrate e delle uscite, si rileva che lo scostamento è pari ad € 149.542 e si riferisce alle giacenze in cassa per gli incassi di biglietteria della mostra Ovidio al 31/12/2018 in attesa del versamento in banca effettuato ai primi di gennaio.

L'importo risultante dal piano dei flussi di cassa, infatti, non tiene conto della voce IV 3) dell'attivo patrimoniale "denaro in cassa", essendo esso costruito, come disposto dal MEF, sui flussi di cassa bancari.

L'Amministratore Delegato

Mario De Simoni